



COMUNE DI PISOGNE
PROVINCIA DI BRESCIA

Verbale di deliberazione della
Giunta Comunale

N. 1

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI**

Adunanza del **15-01-2014**

Ore 18:00

Per la trattazione dell'oggetto si hanno le seguenti presenze:

1	PANIGADA	OSCAR	SINDACO	Presente
2	BERLINGHIERI	MARINA	ASSESSORE	Assente
3	PICINELLI	PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
4	BERLINGHIERI	MASSIMO	VICESINDACO	Presente
5	RIVADOSSI	FEDERICO	ASSESSORE	Presente
6	MUSATI	ELIO	ASSESSORE ESTERNO	Presente
7	BETTONI	GIANFRANCO	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 6

Totale assenti 1

Presiede il **SINDACO PANIGADA OSCAR**.

Partecipa e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE LAURA CORTESI**.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che prevede:

- l'emanazione da parte del Governo di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna Pubblica Amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, di un proprio Codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento Generale; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

VISTO il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

CONSIDERATO che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai Codici di comportamento locale adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

VISTO l'allegato schema di "Codice di comportamento" redatto sulla base delle Linee guida fornite dalla CIVIT con delibera n. 75/2013;

DATO ATTO che lo schema di Codice, oltre ad essere stato inviato a tutti i dipendenti ed ai rappresentanti sindacali aziendali, è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Pisogne dal 31/12/2013 al 13/12/2014 unitamente ad apposito avviso pubblico nel quale si invitava chiunque fosse interessato, a proporre osservazioni in relazione al suo contenuto e che in detto periodo non è pervenuta alcuna proposta e osservazione;

RILEVATO che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel

Codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

CONSIDERATO che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

EVIDENZIATO che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal relativo responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, palesemente espressi;

DELIBERA

1. di approvare il Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti dell'Ente allegato alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013;

2. di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

3. di demandare al servizio Personale la tempestiva e capillare diffusione del Codice di Comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza,

4. di demandare ai responsabili di ciascuna struttura idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del Codice;

5. di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e il relativo link comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

6. di stabilire, ai sensi dell'art. 15 commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:

- l'attività di vigilanza sul rispetto dei Codici di comportamento, sia di quello generale che di quello specifico dell'Ente, viene effettuata dai responsabili di ciascuna struttura, tenendo conto delle violazioni accertate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
- l'attività di controllo sul rispetto dei Codici di comportamento da parte dei responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati è svolta dal Segretario Generale;
- il monitoraggio sull'attuazione dei Codici di comportamento viene effettuato da ciascun responsabile e i dati saranno comunicati periodicamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione,
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge azioni di verifica sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;
- l'Ufficio Procedimenti Disciplinari cura l'esame delle segnalazioni dei responsabili in merito a violazioni dei Codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 190/2012;
- a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i responsabili possono proporre al Responsabile per la prevenzione della corruzione l'aggiornamento del Codice di comportamento dell'amministrazione.

7. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

IL PRESIDENTE
PANIGADA OSCAR

IL SEGRETARIO COMUNALE
CORTESE LAURA

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

dal 17-01-2014

al 01-02-2014

Il Segretario Comunale
CORTESE LAURA

□ Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'Albo (art.127 del Testo Unico Enti Locali n.267/2000)

■ Atto dichiarato immediatamente eseguibile (art.134 del TUEL n.267/2000)

□ Divenuta esecutiva dopo il 10° giorno di pubblicazione (art.134 del TUEL n.267/2000)

Il Segretario Comunale

CORTESE LAURA